

Il parco giochi sul lungofiume di Sesto Calende sarà pronto a giugno

Pubblicato: Giovedì 28 Aprile 2022



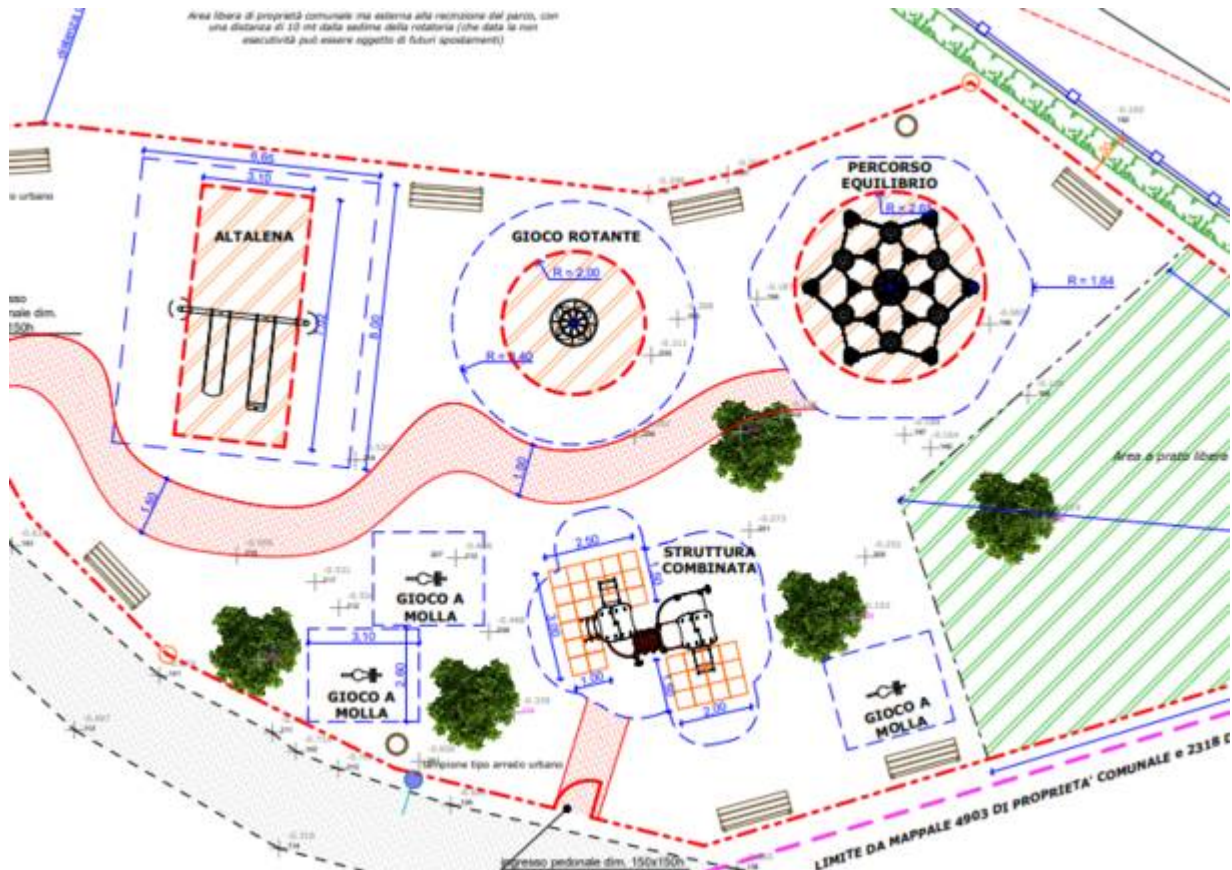
Il **parco giochi** in via Remo Barbieri a **Sesto Calende** sarà pronto per la **seconda metà di giugno**. Con l'avvio dei cantieri che porteranno alla nascita della Nuova Marna, nel tardo aprile del 2021 – esattamente un anno fa – l'amministrazione comunale annunciò infatti il cambio di location del principale luogo dedicato ai bambini nella città che costeggia il Ticino, spostato **da Viale Italia nella vicina via Remo Barbieri**. *(foto Circolo Sestese)*

Le tempistiche sono state comunicate nel consiglio comunale di **martedì 26 aprile** dal vicesindaco **Edoardo Favaron**, in risposta a un'interpellanza di **Insieme per Sesto** presentata durante la seduta dall'ex sindaco **Roberto Caielli**.

«Il progetto è stato riadeguato, con l'affidamento della stesura a un nuovo consulente – ha spiegato il vicesindaco **Edoardo Favaron**, motivando il **ritardo** per la consegna delle nuove installazioni, che dovrebbero essere due altalene, un percorso equilibrio, tre giochi a molla -. Sono stati adeguati i percorsi anti-trauma e alcuni elementi di funzionalità ma, soprattutto, sono stati adeguati i prezzi usufruendo di un nuovo e più aggiornato listino».

Come spiegato da **Favaron**, il progetto del nuovo parco giochi verrà portato in giunta **martedì 3 maggio**. «Trascorsi sette giorni dal passaggio in giunta faremo l'affidamento: entro venti giorni seguirà la predisposizione alla demolizione dei tavoli e delle panchine. Dopo ulteriori venti giorni verranno

posizionati i nuovi giochi».



(Il progetto presentato dall'amministrazione nel 2021)

La proposta di Sesto2030: "Recuperare la vecchia area e renderla inclusiva"

La risposta del vicesindaco non ha però lasciato pienamente soddisfatti i gruppi all'opposizione, che fin dall'annuncio del nuovo parco avevano sollevato una serie di perplessità, nello specifico per quanto riguarda **l'inclusività dei giochi**. In particolare nel gruppo **Sesto2030**, autore e promotore di [un dossier da oltre 50 pagine sullo stato dei parchi presenti in città](#).

Con una nota rilasciata ieri il gruppo civico ha espresso **relativo scetticismo** sulla bontà dell'operazione condotta dall'amministrazione: "Le premesse, che hanno richiesto la revisione dei prezzi, non sono così promettenti ma saremo solo felici se ci accorgessimo di sbagliare", scrive Sesto2030.

«La stagione primaverile è già in corso e le famiglie hanno cambiato parte delle loro abitudini per la mancanza del parco – senza contare tutti i visitatori dai paesi vicini e i turisti, che potevano prima approfittare di una giornata di relax con passeggiata lungo fiume, magari un pranzo o un panino nei locali su Viale Italia, un gelato e poi passaggio al parco giochi – commenta il gruppo civico -. **Questa Amministrazione a nostro avviso non ha mai avuto un reale interesse nel parco giochi**, visto che non lo ha mai inserito nel progetto della Marna e del CSMK, e solo dopo si è accorta che sarebbe diventato area di cantiere e avrebbe dovuto smantellarlo. **Un progetto di 8 milioni di euro che si è completamente dimenticato dell'area più importante per la socialità e il gioco dei bambini sestesi**. E' questa l'idea di aggregazione sociale per questa Amministrazione?».

La consigliera **Alessandra Malini** ha inoltre colto l'occasione per fare una raccomandazione alla giunta, quella di inserire nel progetto di riqualificazione del lungo fiume **anche l'area del vecchio parco giochi per ampliare lo spazio di gioco e fare di più in quest'area per i bambini e le famiglie**.

L'idea avanzata da Malini è quindi “quella di richiedere la concessione demaniale ed avere poi **due aree**: quella sotto il ponte (nuovo parco in approvazione) ed anche l'area del **vecchio parco**: «Così – conclude l'ex capogruppo di Sesto2030 – si coglierebbe l'occasione per “riqualificare per tutti” anche per i bambini (e non dimentichiamoci dell'inclusione ovviamente), che **non si ritroverebbero quindi con un solo parco, più piccolo e in una zona meno bella di quello precedente**. Chiediamo all'Amministrazione, quindi, di non sprecare nuovamente una occasione e di ricordarsi dei bambini in tutto il percorso oggetto di riqualificazione. E se i fondi non arrivassero, **rimaniamo convinti che l'area del vecchio parco vada comunque recuperata con la stessa finalità**, trovando altre forme di finanziamento: non è possibile che con un progetto di 8 milioni di euro, alla fine i bambini ne escano sacrificati».

di [M. Tr.](#)